Iscrizione ai percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale a. s. f. 2025/2026

Disposizioni
Delibera n. 2219 del 23/12/2024

Disposizioni per l'iscrizione ai percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, erogati dalle istituzioni del sistema educativo provinciale e criteri per la formazione delle classi nelle istituzioni scolastiche provinciali - Anno scolastico 2025/2026.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 2219 Prot. n. 40/2024-D
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Disposizioni per l'iscrizione ai percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, erogati dalle istituzioni del sistema educativo provinciale e criteri per la formazione delle classi nelle istituzioni scolastiche provinciali - Anno scolastico 2025/2026.
Il giorno 23 Dicembre 2024 ad ore 09:00 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE FRANCESCA GEROSA
ASSESSORE ROBERTO FAILONI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI
Assenti: ASSESSORE MATTIA GOTTARDI
ACHILLE SPINELLI
Assiste: IL DIRIGENTE NICOLA FORADORI
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2024-S167-00133

Il relatore comunica,
il decreto del Presidente della Repubblica di data 15 luglio 1988, n. 405 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento", all'articolo 1, stabilisce che le attribuzioni amministrative dello Stato in materia di istruzione elementare e secondaria, di addestramento, formazione professionale e relativo orientamento siano esercitate, nell'ambito del proprio territorio, dalla Provincia autonoma di Trento.
La legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 - Legge provinciale sulla scuola, all'art.18 stabilisce che le Istituzioni scolastiche e formative, nell'ambito del Progetto di Istituto, definiscano i criteri per la formazione e composizione delle classi, nel rispetto di quanto stabilito dall'Amministrazione Provinciale ai sensi dell'art. 86 della stessa legge sulla scuola.
Il presente atto disciplina le modalità, gli strumenti e le tempistiche con le quali vengono effettuate le iscrizioni ai percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, erogati dalle istituzioni del sistema educativo provinciale per l'anno scolastico 2025/2026 e, come elemento innovativo, individua i criteri da applicare per la formazione delle classi nelle istituzioni scolastiche provinciali. Si ritiene infatti

opportuno, anche cogliendo le sollecitazioni pervenute dalle istituzioni scolastiche, approvare fin da subito i criteri di formazione delle classi in quanto strettamente collegati al possibile accoglimento delle domande di iscrizione.
Con riferimento alle modalità di presentazione della domanda di iscrizione, in continuità con gli anni precedenti è individuata come prioritaria la modalità on line, attraverso l'accesso al portale https://www.vivoscuola.it/iscrizioni mediante SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta d'identità elettronica) e CPS/CNS (Carta provinciale/nazionale dei servizi). Le domande di iscrizione presentate vengono accettate dalle istituzioni scolastiche e formative nel rispetto dei criteri previsti dal presente provvedimento.
Relativamente alla formazione delle classi è confermata, in linea con gli anni scorsi, l'attenzione al contenimento della popolosità delle classi. Con riferimento al primo ciclo, al fine di supportare in modo adeguato le crescenti fragilità della popolazione scolastica, semplificando anche la definizione delle classi da parte delle scuole nelle more delle acquisizioni di eventuali certificazioni per bisogni educativi speciali, nonché alla luce dell'andamento demografico registrato negli ultimi anni si propone che, per le classi prime in ingresso alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, il numero massimo di studenti per classe sia fissato in 23 unità. Con riferimento al secondo ciclo nel quale, ad oggi e per i prossimi anni, non si prevede l'arrivo dell'effetto del calo demografico, stimando anzi una crescita delle iscrizioni, con conseguente aumento del numero delle classi, si propone invece di mantenere invariati i criteri di formazione delle classi adottati nel presente anno scolastico anche tenuto conto della ricettività degli edifici scolastici che, con riferimento ad alcuni istituti, potrebbe determinare una possibile difficoltà ad accogliere un numero maggiore di classi derivante da modifiche dei criteri.
Con riferimento alle classi prime entranti del progetto "Classe bilingue" attivo presso la scuola secondaria di primo grado "G. Bresadola" dell'Istituto comprensivo Trento 5, al fine di favorire la costituzione di una seconda sezione e consentire l'iscrizione a tale percorso da parte di un numero più elevato di studenti e studentesse provenienti da altre realtà scolastiche, pur mantenendo la necessità della sussistenza del requisito di un'adeguata competenza in lingua inglese e matematica,
si modificano alcuni criteri relativi alla formazione delle classi prime, con particolare riferimento al numero minimo di studenti provenienti dai corrispondenti corsi bilingue della scuola primaria RIFERIMENTO : 2024-S167-00133

(portati da 24 a 18); il testo coordinato di tali criteri è riportato nell'Allegato D) al presente provvedimento.
Con riferimento infine alla scuola primaria, facendo seguito alle sollecitazioni pervenute da parte delle istituzioni scolastiche circa la possibile attuazione di un diverso orario obbligatorio, che consenta una maggiore flessibilità e una diversa distribuzione, nell'arco della settimana, delle discipline scolastiche, si intende proporre, per l'a.s. 2026/2027, quale iniziativa innovativa ex art.
57 della legge provinciale sulla scuola, la possibilità di ampliare l'orario obbligatorio fino a un massimo di 28 ore settimanali con corrispondente riduzione delle ore opzionali facoltative. Tale previsione è facoltativa e può essere accolta dalle istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia, anche solo con riferimento ad alcuni plessi, in seguito all'approvazione da parte del Consiglio dell'Istituzione. Tale azione sarà successivamente sottoposta a monitoraggio da parte delle strutture del competente Dipartimento istruzione e cultura, al fine di valutare la possibile messa a regime della nuova articolazione oraria. In ogni caso, in considerazione delle sollecitazioni pervenute, le istituzioni scolastiche potranno avviare tale iniziativa già a partire dall'a.s. 2025/2026.
Al fine della sperimentazione e della possibile messa a regime, saranno considerati sia l'anno scolastico 2025/2026 che 2026/2027.
Ciò premesso,
LA GIUNTA PROVINCIALE
- vista la legge di data 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- visto il decreto legislativo di data 19 febbraio 2004, n. 59 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- visto il decreto legislativo di data 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle

prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- visto il decreto legislativo di data 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2 comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- visto il decreto ministeriale di data 13 dicembre 2001, n. 489 "Regolamento concernente l'integrazione delle norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico" come da ultimo integrato dal Decreto Legge 15 settembre 2023, n. 123 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale";
- visto il decreto ministeriale di data 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia

di adempimento dell'obbligo di istruzione" di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622;
- visto il decreto ministeriale di data 8 febbraio 2021, n. 5 "Esami integrativi ed esami di idoneità nei percorsi del sistema nazionale di istruzione";
- visto il decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010, n. 16-48 Leg "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione (articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)" e ss.mm.ii.;
- visto il decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg, "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)" e ss.mm.ii.;
- visto il decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg. "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)" e ss.mm.ii.;
- visto il decreto del Presidente della Provincia 1 ottobre 2008, n. 42-149/Leg. "Regolamento di attuazione concernente il riconoscimento della parità scolastica e formativa e relativi interventi, nonché la disciplina degli interventi a favore delle scuole steineriane (articoli 30, 36, 76, 77 e 106, comma 6, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2411 di data 22 dicembre 2022 concernente il Quadro dell'offerta scolastica ed educativa provinciale e gli indirizzi delle istituzioni scolastiche e formative;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1263 di data 29 luglio 2016 "Attuazione artt. 13, 14, 15 del Decreto del Presidente della Provincia del 18 dicembre 2015, n. 20-34/Leg. Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso-valutazione e certificazione degli apprendimenti nei percorsi di istruzione e formazione professionale";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2075 di data 4 ottobre 2013 concernente "Criteri e modalità per l'attuazione dell'art. 56, comma 2 bis della legge provinciale sulla scuola, in materia di rilevazione dei bisogni organizzativi e formativi delle famiglie per il primo ciclo di istruzione";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2445 di data 30 dicembre 2015 avente ad oggetto "Attivazione di percorsi educativi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria secondo la metodologia pedagogica Montessori" e s.m.i.;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2297 del 16 dicembre 2016 concernente il quadro dei percorsi di istruzione musicale nell'ambito del primo ciclo di istruzione con decorrenza dall'a.s. 2017/18 e s.m.i.;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1422 del 19 settembre 2019 per il progetto di classe bilingue dell'Istituto comprensivo Trento 5, salvo quanto indicato nella premessa al presente provvedimento, e i Protocolli d'intesa fra la Provincia autonoma di Trento e il Land Tirolo, approvati con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 691 del 15 aprile 2005 e n. 1150 del 19

maggio 2010 da ultimo rivisti con deliberazione n. 247 di data 1 marzo 2024 per il progetto di classe bilingue dell'Istituto comprensivo Trento 2;
- visto l'Accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1 agosto 2019, repertorio atti n. 155/CSR, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, recepito con Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 56 del 7 luglio 2020 (m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000056.07-07-2020);
- viste le determinazioni del dirigente del Servizio competente in materia di istruzione e formazione professionale che riconoscono la parità formativa alle seguenti Istituzioni formative: "Opera Armida Barelli" (n. 141 del 11 agosto 2010); "Centro di formazione professionale Centromoda Canossa" (n.
241 del 21 dicembre 2010 successivamente confermata con determinazione della dirigente del Servizio istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca n. 78 d.d. 6 agosto 2014);
"Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche" (n. 242 del 21 dicembre 2010 successivamente confermata con determinazione del dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema n. 8774 di data 11 agosto 2022); "Centro di formazione professionale dell'Università Popolare Trentina" (n. 62 del 02 maggio 2011) che, a decorrere dal 1 settembre 2017, ha variato la denominazione in "Università popolare Trentina - Scuola delle professioni per il terziario" (determinazione della dirigente del Servizio istruzione e formazione del secondo grado,
università e ricerca n. 178 d.d. 20 agosto 2018); Enaip Trentino" (n. 71 del 19 maggio 2011 e ss.mm.ii.);
"Centro di formazione professionale G. Veronesi" (n. 82 del 08 giugno 2011) che, a decorrere dal 2 marzo 2018, ha variato la denominazione in "G. Veronesi - Centro di formazione scolastica e di formazione professionale" (determinazione della dirigente del Servizio istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca n. 86 d.d. 24 aprile 2018), successivamente modificata in "Polo Giuseppe Veronesi" a decorrere dal 1° settembre 2023 (determinazione del dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema n. 8663
di data 07.08.2023) e confermata con la determinazione del dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema n. 6575 di data 24 novembre 2021;
"Istituzione Formativa denominata "Ivo de Carneri" (n. 120 di data 10 agosto 2011 e determinazione della dirigente del Servizio istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca n. 113 d.d. 20 giugno 2016); Istituzione formativa denominata "Centro di formazione professionale-Settore Agricoltura e Ambiente", articolazione del Centro Istruzione e Formazione dell'Ente gestore Fondazione Edmund Mach" con sede legale in San Michele all'Adige, via E. Mach n. 1 (n. 213 di data 14 dicembre 2011);
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1233 di data 12 agosto 2024 e s.m.i., che definisce, tra l'altro, le modalità di ammissione ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale RIFERIMENTO : 2024-S167-00133

ed i criteri di iscrizione ai percorsi rientranti nel diritto dovere all'Istruzione e Formazione Professionale;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1320 del 04 settembre 2020 e n. 960 del 11 giugno 2021, aggiornata con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1524 del 27 settembre 2024, con cui sono stati approvati rispettivamente il nuovo Repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento e i nuovi Piani di studio dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi del Capo III, art. 8 e 9 del Decreto del Presidente della Provincia 5
agosto 2011, n. 11-69/Leg, a partire dall'anno formativo 2021/2022 con il primo anno dei percorsi triennali e quadriennali senza uscita al terzo anno e con il quarto anno successivo alla qualifica;
- visto il "Protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento, la Provincia di Belluno, l'Ufficio scolastico - ambito territoriale n. VIII della Regione Veneto e la Comunità del Primiero per la realizzazione di una rete coordinata di servizi volta a garantire l'attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nei rispettivi territori", di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2655 di data 07 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

- visto il "Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, università e ricerca e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri generali per la realizzazione degli appositi corsi annuali per gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso di istruzione e formazione professionale quadriennale", sottoscritto il 7 febbraio 2013, a seguito dell'autorizzazione della Giunta provinciale con deliberazione n. 54 del 18 gennaio 2013, che ha definito la struttura e l'articolazione del corso annuale e dell'esame di stato conclusivo;
- visto l'aggiornamento del Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la definizione dei "Criteri generali per la realizzazione degli appositi corsi annuali per gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso di istruzione e formazione professionale quadriennale di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e intendono sostenere l'esame di stato di cui all'articolo 15, comma 6, del medesimo decreto" (articolo 6,
comma 5, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87), riguardante la struttura e l'articolazione dell'esame di stato conclusivo del corso annuale, sottoscritto a luglio 2024;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 551 del 18 aprile 2016 e s.m.i. "Corso annuale per l'Esame di Stato di Istruzione professionale. Ridefinizione, dall'anno 2015/2016, dei Piani di studio del corso annuale per l'Esame di Stato di istruzione professionale (deliberazioni della Giunta provinciale n. 200 del 16 febbraio 2015 e n. 1069 del 29 giugno 2015), articolazione e quadri orario" che ridefinisce i Piani di studio del corso annuale per l'esame di stato;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1600 di data 9 settembre 2022 concernente "Criteri e modalità per l'organizzazione, il riconoscimento dei crediti, la personalizzazione e la valutazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) degli adulti in provincia di Trento, in attuazione degli articoli 10, comma 3, 13 e 15, comma 9, del dpp 18 dicembre 2015 n.20-
34/Leg "regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in provincia di Trento" e la successiva deliberazione n. 1757 del 29 Settembre 2023 concernente l'"Adozione dei quadri orari dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) per adulti, a partire dall'anno formativo 2023- 2024";
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale di data 19 agosto 2016 n. 1391 "Adozione degli

obiettivi generali per l'apprendistato volto al conseguimento dei titoli di studio e degli standard formativi di cui agli articoli 43 e 45 del D.Lgs. n. 81 del 2015 e dell'articolo 30 della Legge provinciale 20 giugno 2016, n. 10" e n. 1398 "Adozione degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dell'apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.Lgs. n. 81 del 2015 e approvazione dello schema di protocollo per l'attuazione" che definiscono gli obiettivi generali, gli standard formativi e non ed i criteri generali per la realizzazione dell'apprendistato formativo per il conseguimento dei titoli formali conclusivi del secondo ciclo;
- considerato che, per i percorsi del quarto anno di diploma professionale successivo al conseguimento di una qualifica, l'iscrizione è subordinata al possesso di una qualifica coerente con il titolo di diploma da conseguire e all'eventuale superamento di un colloquio o una selezione, di cui l'istituzione formativa definisce in autonomia i termini dei procedimenti;
- considerato che per i Corsi annuali per l'esame di stato (CAPES) il Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le Province autonome di Trento e di Bolzano stabilisce che l'accesso avviene attraverso l'accertamento della presenza dei prerequisiti necessari al successo formativo e il superamento di un colloquio finalizzato a individuare le motivazioni, le disponibilità e il livello di consapevolezza rispetto alle attività previste dal percorso formativo, stabilite dalla struttura provinciale competente;
- visto l'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica di data 31 agosto 1999, n. 394, "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1,
comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";
- visto l'articolo 26 del D.Lgs. 19 novembre 2007, n. 251 "Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della

protezione riconosciuta";
- visto il decreto del Presidente della Provincia 27 marzo 2008, n. 8-115/Leg. concernente il "Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (art. 75 della legge provinciale sulla scuola)";
- vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- vista la legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- vista la legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8 "Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone con disabilità";

- visto il decreto del Presidente della Provincia di data 08 maggio 2008, n. 17-124/Leg concernente il "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali" (art. 74 della legge provinciale sulla scuola);
- vista la deliberazione della Giunta provinciale di data 27 novembre 2020, n. 1944 concernente le "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione degli studenti e studentesse con disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (DSA) e approvazione delle modalità di segnalazione ai servizi specialistici";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 392 di data 18 marzo 2022 avente ad oggetto "Procedure di accertamento della disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica - Legge provinciale 10 settembre 2003, n.8 - art. 4 bis" e successivo aggiornamento con deliberazione della Giunta Provinciale n. 357 del 28 marzo 2024;
- visto il decreto del Presidente della Provincia n. 20-34/Leg. del 18 dicembre 2015 "Regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in provincia di Trento";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 928 di data 4 giugno 2018 "Aggiornamento del quadro provinciale dell'offerta scolastica concernente l'istruzione degli adulti con decorrenza dall'a.s. 2018/2019" e successiva integrazione con deliberazione della Giunta provinciale n. 1020 di data 5 luglio 2019;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2348 di data 26 ottobre 2007 e s.m.i. concernente "Approvazione delle linee guida per la sperimentazione dei percorsi di qualifica per adulti e della composizione della Commissione di valutazione in ingresso" nel sistema di istruzione e formazione professionale;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica di data 16 dicembre 1985, n. 751, "Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche", in particolare la lettera b) del punto 2.1, concernente le modalità di espressione della scelta se avvalersi o non avvalersi della religione cattolica, e il Decreto del Presidente della Repubblica del 20 agosto 2012, n. 175, "Intesa fra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Conferenza episcopale italiana circa l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche" recante integrazioni al D.P.R. 1985, n. 751;
- viste le disposizioni in materia di filiazione stabilite dagli artt. 316, 337 ter e 337 quater del Codice Civile, riguardanti la responsabilità genitoriale;
- visto il Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati";
- visto il decreto legislativo di data 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

- visto il decreto del Presidente della Provincia 8 ottobre 2013, n. 27-129/Leg. "Approvazione del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi degli artt. 20 e 21 del decreto legislativo

30 giugno 2003, n.196 - Codice in materia di protezione dei dati personali";
- visto il Decreto Legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni nella legge 31 luglio 2017, n. 119, in materia di adempimenti degli obblighi vaccinali, ed in particolare l'art 3 bis comma 5;
- vista la circolare del Ministero dell'Istruzione e del merito prot. n. 47577 di data 26 novembre 2024 avente ad oggetto "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2025/2026";
- considerato che si rende ora necessario adottare le disposizioni per le iscrizioni ai percorsi di istruzione e formazione per l'a.s. 2025/2026 attivi nel territorio della Provincia autonoma di Trento;
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge DELIBERA
1. di approvare l'Allegato A) concernente "Disposizioni per l'iscrizione ai percorsi del primo ciclo di istruzione erogati dalle istituzioni del sistema educativo provinciale e criteri di formazione delle classi - Anno scolastico 2025/2026", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, disponendo che tale approvazione integra anche l'adozione dei relativi modelli di iscrizione;
2. di approvare l'Allegato B) concernente "Disposizioni per l'iscrizione ai percorsi del secondo ciclo di istruzione e di istruzione e formazione professionale erogati dalle istituzioni del sistema educativo provinciale e criteri di formazione delle classi nelle istituzioni scolastiche provinciali - Anno scolastico 2025/2026", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, disponendo che tale approvazione integra anche l'adozione dei relativi modelli di iscrizione;
3. di approvare l'Allegato C) concernente "Disposizioni riguardanti entrambi i cicli", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, disponendo che tale approvazione integra anche l'adozione dei relativi modelli di iscrizione;
4. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Allegato D) concernente "Criteri e procedura per la formazione delle classi prime dei corsi "Classe bilingue" attivati presso la scuola secondaria di primo grado "G. Bresadola"", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, disponendo che il suddetto Allegato D) sostituisce quanto disposto con nota prot. n. 543486 del 4 settembre 2019, Allegato 9, concernente "Criteri e procedura per la formazione dei corsi "Classe bilingue" attivati presso la scuola secondaria di primo grado "G. Bresadola"", approvata con la deliberazione della Giunta RIFERIMENTO : 2024-S167-00133

provinciale n. 1422 del 19 settembre 2019;
5. di stabilire che le modifiche di cui al punto precedente e relative procedure sono operative dall'a.s. 2025/2026 e fino a diversa disposizione;
6. di prevedere, per le motivazioni espresse in premessa, per l'a.s. 2026/27, quale iniziativa innovativa ex art. 57 della legge provinciale sulla scuola, in via sperimentale, la facoltà per le istituzioni scolastiche della scuola primaria di ampliare l'orario obbligatorio, fino a un massimo di 28 ore settimanali, con corrispondente riduzione delle ore opzionali facoltative,
anche solo con riferimento ad alcuni plessi, e di demandare alle strutture del competente Dipartimento istruzione e cultura la valutazione circa l'efficacia dell'azione proposta; le istituzioni scolastiche possono avviare l'iniziativa di cui al presente punto anche dall'a.s.
2025/2026. Al fine della sperimentazione e della possibile messa a regime, saranno considerati sia l'anno scolastico 2025/2026 che 2026/2027.

Adunanza chiusa ad ore 11:30
Verbale letto, approvato e sottoscritto.